



Regione Lombardia

DECRETO N. 12627

Del 28/09/2026

Identificativo Atto n. 4776

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DEL CAMOSCIO IN CACCIA DI SELEZIONE NEI COMPENSORI ALPINI DI CACCIA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA - STAGIONE VENATORIA 2026/2027 - L.R. N. 26/1993.

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA – BRESCIA

Visti:

- la l.n. n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la l.r. n. 26/1993, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria", e in particolare l'art. 27 comma 8 per cui "la Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, su conforme parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica, o dell'osservatorio regionale di cui all'art. 9 della presente legge, allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella zona Alpi, nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11";
- la l.r. n. 17/2004, "Calendario venatorio regionale";
- il r.r. n. 16/2003 - capo IV; Esercizio venatorio in Zona Alpi;
- il regolamento per la caccia di selezione agli ungulati (D.C.P. di Brescia n. 25 del 19.05.2014);
- le linee guida per la gestione degli ungulati, quaderno n. 91/2013 dei manuali e linee guida redatti dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale;
- il decreto della direzione generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica";
- il Decreto n. 6654 del 20/05/2026 "Valutazione di incidenza del Calendario Venatorio Regionale 2026-2027, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i."
- la D.g.r. 25 maggio 2026 -n. XII/6214 Disposizioni integrative al Calendario Venatorio regionale 2026/2027

Considerato che:

- i Comprensori Alpini di Caccia di Brescia C.A.C. n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 6, n. 7, n. 8 hanno inviato alla Struttura Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca di Brescia (di seguito Struttura di Brescia) le relazioni tecniche, le proposte di prelievo, i relativi periodi e le modalità per la caccia di selezione al camoscio, agli atti della scrivente Struttura;
- i censimenti relativi alla specie oggetto del provvedimento sono stati vidimati, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 26/1993, dal Corpo di Polizia Provinciale;

Dato atto che:

- con nota prot. M1.2026.0161468 del 18/08/2026 è stata trasmessa alla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano la proposta di piano di prelievo del camoscio Alpino (*Rupicapra rupicapra* L.) del Comprensorio di Caccia Alpino 8 – Alto Garda di Brescia, al fine di ottenere il parere di cui all'art. 27 c. 8 della L.R. n. 26/1993;
- con nota prot. M1.2026.0161755 del 19/08/2026 questa Struttura ha inviato la documentazione tecnica (piani e schede) redatta dai tecnici faunistici dei



Regione Lombardia

Comprensori Alpini di Caccia bresciani, all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della Legge Regionale n. 26/1993 e successive modifiche;

Visti:

1. la nota pervenuta al protocollo in data 18/09/2026 n. M1.2026.0174673 con la quale l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) ha trasmesso il parere con le relative osservazioni in merito ai Piani di prelievo del camoscio nei Comprensori Alpini di Caccia Bresciani;
2. la determinazione n. 185 del 24/09/2026 pervenuta al protocollo in data 24/09/2026 n. M1.2026.0177794 della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano "Piano di gestione della ZPS it 2070402 "Alto Garda Bresciano" - art.11 delle N.T.A. espressione di parere in merito alle proposte pervenute dal comprensorio alpino di caccia CA8 con la quale la Comunità Montana, in qualità di Ente gestore della ZPS "Alto Garda Bresciano" esprime parere favorevole al piano di prelievo del camoscio presentato dal C.A.C. 8;

Tenuto conto della documentazione in atti;

Ritenuto, sulla base degli elementi conoscitivi della scrivente Struttura:

- per la stagione venatoria 2026/2027, di accogliere le proposte presentate dai Comprensori Alpini di Caccia con la determinazione dei periodi e delle quantità indicati nell'Allegato n. 1 - Piani di prelievo camoscio;
- di accogliere le richieste di accorpamento di alcune classi avanzate da alcuni comprensori secondo le prescrizioni indicate nell'Allegato n. 1 - Piani di prelievo camoscio;

Ritenuto, altresì, di disporre che:

- ogni animale prelevato dovrà essere portato al centro di controllo biometrico del CAC;
- dovranno essere compilate dal responsabile indicato da ciascun comprensorio oltre alle schede di rendicontazione e certificazione previste anche le Schede Ispra allegate (Allegato n. 3 – Scheda biometrica);
- entro il 10 febbraio 2027, contestualmente alla Relazione dei prelievi di camoscio relativi alla S.V. 2026/2027 dovrà essere trasmesso l'Allegato n. 2- Tabulati riepilogativi compilato in ogni sua parte;

Richiamato l'art. 27 comma 5 della legge regionale n. 26/1993, al fine di poter verificare la "presenza certificata nei tre anni precedenti di galliformi e ungulati" si dispone che per ciascun animale prelevato il cacciatore dovrà comunicare in tempo reale alla Polizia Provinciale e al responsabile ungulatio delegato del CAC nel quale è stato prelevato l'animale, le coordinate geografiche del prelievo, anche tramite posizione whatsapp o google maps;



Regione Lombardia

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- che non sia da acquisire la documentazione antimafia, ai sensi degli artt. 83 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

RICHIAMATA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e considerati i provvedimenti organizzativi della XII legislatura ed in particolare la D.G.R. del 10/11/2025 n. XII/5276 "XII Provvedimento Organizzativo 2025", con la quale nell'allegato A è stato affidato al Dr. Andrea Massari l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Brescia.

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2026/2027 la caccia di selezione al camoscio nei C.A.C. 1-2-3-4-6-7 e 8 della provincia di Brescia secondo le quantità, i periodi e le modalità indicati nell'Allegato n. 1 – Piani di prelievo camoscio.
3. che l'attività venatoria si svolga secondo la disciplina vigente in materia ed in particolare:
 - per quanto concerne l'utilizzo delle munizioni contenenti piombo si rimanda a quanto previsto dal D.d.s. n. 10452 del 10/07/2024;
 - ogni Comprensorio può disporre modalità di prelievo e disposizioni particolari purché in linea con la normativa vigente e con il presente decreto e le invii alla competente Struttura regionale e alla Polizia Provinciale;
 - I prelievi devono essere realizzati senza l'ausilio del cane segugio, nel rispetto del regolamento provinciale per il prelievo selettivo degli ungulati e di tutte le altre norme legislative e regolamentari vigenti;
 - secondo il regolamento provinciale e le successive disposizioni regionali non è consentito prelevare più di 3 capi di ungulati (escluso il cinghiale) per ogni comprensorio di iscrizione nel territorio di competenza della Struttura A.F.C.P. di Brescia;
 - Il cacciatore deve segnalare, prima dell'inizio della caccia, le località o le zone in cui intende effettuare il prelievo secondo modalità definite dal comitato di gestione interessato, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
 - in caso di abbattimento il cacciatore deve informare il Comitato di gestione e la Polizia Provinciale che provvedono all'aggiornamento del piano autorizzato e al controllo del capo, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
 - Il cacciatore può conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia campioni biologici dei capi prelevati secondo quanto disposto col decreto della DG



Regione Lombardia

Sanità citato in premessa;

- Tutti i Comprensori Alpini di Caccia Bresciani entro il termine del 10 febbraio 2027 dovranno inviare a questa Struttura la Relazione dei prelievi della stagione venatoria 2026/2027 e l'Allegato n. 2 – Tabulati riepilogativi;
3. di dare atto che il piano di prelievo si intende chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati, a tale proposito ciascun Comprensorio Alpino di Caccia bresciano rende nota tempestivamente la data di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura A.F.C.P. di Brescia e alla Polizia Provinciale;
 4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori Alpini di Caccia della provincia di Brescia, alla Polizia Provinciale, al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia e all'I.Z.S.L.E.R. di Brescia;
 5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
 6. di pubblicare copia del presente decreto sul sito internet di Regione Lombardia.
 7. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso. Avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa, ricorso straordinario ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 come modificato dal Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19.

Il Dirigente
ANDREA MASSARI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.